

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

con la presente relazione sulla gestione l'Azienda vuole dare una esauriente esposizione dei fatti, degli obiettivi e dei risultati economici che sono stati conseguiti nell'esercizio 2023, che si è chiuso con un utile netto di euro 207.106.

Situazione della società

AISA Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013). Più precisamente è stato trasferito in AISA Impianti il ramo d'azienda dedicato al trattamento e recupero dei rifiuti urbani attraverso la selezione, la termovalorizzazione ed il compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, Loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. La Società svolge l'attività principale mediante la gestione dell'impianto di recupero totale di San Zeno, utilizzando tecnologie avanzate e personale altamente qualificato applicando le migliori pratiche nei settori di tutela ambientale, di sicurezza del lavoro e della qualità dei processi.

AISA Impianti S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale con un capitale sociale di 6.650.000 euro, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

I soci di AISA Impianti S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;



- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- Iren Ambiente Toscana S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;
- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

Nell'esercizio 2023 l'Organo Amministrativo ha svolto il proprio operato in continuità con gli esercizi precedenti conseguendo i seguenti obiettivi strategici, alcuni dei quali di particolare rilevanza:

- messa a pieno regime, efficientamento e ottimizzazione del nuovo reparto di compostaggio, che ha consentito di incrementare la capacità complessivamente trattata al polo tecnologico di San Zeno di frazione organica da raccolta differenziata da 23.000 tonnellate/anno (prima dell'attivazione del nuovo reparto) alle attuali 58.000 tonnellate/anno;
- completamento e entrata in esercizio del nuovo biodigestore anaerobico per la produzione di biometano dal trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata (fase 2A del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero totale di San Zeno). In data 15.12.2023 è stata effettuata l'attivazione della connessione del digestore anaerobico che ha consentito di immettere alla rete nazionale i primi metri cubi di biometano prodotto e che permetterà all'Azienda di accedere agli incentivi previsti dal DM 02.03.2018 per la produzione e l'immissione in rete del biometano prodotto dal trattamento della FORSU.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato con delibera assembleare del 19.04.2021, resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2023, ed è formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Consigliere
Enrico Galli	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 29.04.2019, è stato rinnovato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28.06.2022 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, è formato dai seguenti membri:

Fabio Diozzi	Presidente
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente



Chiara Sorbi

Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza collegiale, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.12.2021, in carica fino al 31.12.2024, è formato dai seguenti membri:

Lorenzo Crocini	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Membro effettivo
Roberto Rossi	Membro effettivo

Società di Revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. la revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. con delibera assembleare del 29.04.2019 e rinnovata per un ulteriore triennio fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Direzione Generale

L'incarico di Direttore Generale è ricoperto dall'Ing. Marzio Lasagni, con mandato fino al 28.02.2027. Al Direttore Generale sono attribuiti, oltre a tutti i poteri previsti dallo Statuto sociale, le deleghe in materia ambientale ed in materia di salute e sicurezza. La delega ambientale e le deleghe in materia di salute e sicurezza sui luoghi sono state formalizzate al Direttore Generale mediante apposite procure notarili.



Andamento della gestione e fatti di rilievo dell'esercizio

Andamento della produzione

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2023 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2022; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	131.351	141.990	-7,5
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	45.069	48.989	-8,0
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	61.621	72.146	-14,6
Totale frazione organica raccolta differenziata (EER 20108) a recupero (t)	54.968	57.249	-3,9
Totale potature da raccolta differenziata (EER 200201) a recupero (t)	12.121	8.701	39,3
Totale scarto da compostaggio di organico da R.D.(t) a discarica	17.743	12.267	44,6
Totale sovrvallo da selezione meccanica a discarica (t)	17.340	29.378	-41,0
Totale FOS da biostabilizzazione (t)	4.776	3.121	53,0
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	17.122	18.467	-7,3
Energia elettrica ceduta (megawattora)	4.040	3.027	33,4
Ore di funzionamento termovalorizzatore	7.329	8.215	-10,8
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.336	2.248	3,9
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	551	368	49,7
Totale ammendante e cippato	13.078	10.267	27,4
Totale imballaggi alla piattaforma COREVE (t)	1.266	3.698	-65,8
Biometano ceduto (Smc)	23.715	0	-

L'anno 2023 si differenzia dal 2022 principalmente per 4 aspetti:

- 1) è stata effettuata la fermata programmata della linea di recupero energetico (che nel 2022 non è stata eseguita);
- 2) è stato avviato il digestore anaerobico;
- 3) ATO Toscana Sud ha programmato una netta riduzione dei flussi destinati alla linea di selezione meccanica;
- 4) SEI Toscana sta riducendo la raccolta separata del vetro con la conseguenza di una netta riduzione di conferimenti alla piattaforma COREVE.

Dalla tabella riepilogativa si evince anche un incremento di scarti e sovralli provenienti dalla linea di compostaggio: è infatti dimostrato che ad un incremento delle percentuali di raccolte differenziate

segue un incremento delle percentuali di scarto nelle stesse. In altri termini quantità maggiori di raccolta differenziata comporta una qualità minore della stessa.

Fattore molto positivo è l'incremento della media oraria dell'energia elettrica ceduta: +49, 7%. Tale aumento è dovuto principalmente ad interventi per una gestione energetica più efficiente del nuovo reparto di compostaggio.

Relativamente al trattamento di rifiuti compostabili da raccolta differenziata, per l'anno appena trascorso l'Azienda ha preferito ricevere un quantitativo maggiore di potature (che nei mesi estivi ha un carico odorigeno inferiore rispetto alle matrici organiche) e ridurre, per quanto possibile, il conferimento di organico da raccolta differenziata.

Infine si evidenzia la cessione di biometano prodotto dal digestore, nel suo primo anno di attività.

Interventi significativi sullo stabilimento

Come negli anni precedenti l'Impianto è stato oggetto di numerosi interventi eseguiti sui reparti produttivi, in particolare:

1. *linea di recupero energetico*: durante la fermata programmata del 2023 sono state attivate sulla linea L45 le seguenti nuove apparecchiature: il nuovo estrattore di coda con relativi sistemi di intercetto e regolazione, il nuovo sistema per la riduzione selettiva catalitica (SCR) degli ossidi di azoto, il nuovo bruciatore a servizio dell'SCR, le linee per l'adduzione del metano per il bruciatore. Gli interventi in parola saranno funzionali alla nuova linea di recupero energetico L75 e pertanto saranno utilizzati dalla stessa una volta completata la sua realizzazione;
2. *Linea di compostaggio*: Sono stati realizzati i seguenti interventi:
 - è stato sostituito il materiale biofiltrante di tutti i biofiltri;
 - sono stati installati nuovi sistemi di bagnatura in tutti i biofiltri;
 - sono stati realizzati sistemi di dosaggio di attivatori per la riduzione delle emissioni odorogene;
 - è stato realizzato un sistema interno di aspirazione delle polveri provenienti dal sistema di vagliatura dell'ammendante;
 - è stato rinnovato il parco delle macchine operatrici: nel corso dell'anno 2023 la Società ha reso disponibili: un tritatore veloce, un tritatore lento, un autotreno dotato di vasca in alluminio, un vaglio e un autocarro a 3 assi;
3. *Linea di selezione meccanica*: Sono stati realizzati i seguenti interventi:
 - Installazione di un nuovo sistema di aspirazione delle polveri.
4. *Sistema di pesatura*: è stata completata e messa in servizio la seconda stazione di pesatura dello stabilimento che, rispetto alla precedente (che rimane comunque in funzione) ha i seguenti vantaggi:
 - tre bilance di pesatura, di cui due in ingresso e una in uscita, in modo da azzerare i tempi di attesa per pesare e ridurre le probabilità di incidente;
 - completa automazione delle operazioni di pesatura: non è più necessario l'operatore fisso alla cabina della pesa, la pesatura e la registrazione del carico/scarico

avvengono in automatico

5. *Digestore anaerobico*: a settembre 2023 sono completati i lavori di costruzione del digestore anaerobico, vi è stata poi la fase di avviamento del reparto che si è conclusa con la sua messa in servizio il 15 dicembre 2023, data di inizio dell'immissione in rete di biometano. Da tale data l'impianto è regolarmente in funzione.

Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni

Fattore degno di segnalazione è la messa in servizio nel 2023 della ridondanza del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (c.d. SME): l'Azienda ha così un doppio sistema di controllo delle emissioni al camino della linea di recupero energetico, sempre in funzione. Ovviamente su entrambi gli SME sono state eseguite tutte le attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente: verifiche di QAL2, QAL3, IAR, correlazione dell'opacimetro, calibrazione e linearità.

Inoltre è stato attivato il campionatore in continuo delle diossine, un'apparecchiatura che, da dicembre 2023, consente di campionare le diossine anche per periodi lunghi (di norma 1 mese) in modo da verificare se i limiti delle diossine sono rispettati anche sul lungo periodo.

Le risorse umane

L'organico del personale è in costante crescita sin dalla costituzione di AISA Impianti e nel corso dell'esercizio 2023 l'Azienda ha incrementato ulteriormente l'organico del personale in particolare per adeguare la struttura organizzativa alle nuove attività ed alle esigenze operative, dovute principalmente all'entrata a pieno regime del nuovo reparto di compostaggio Verde 70 e all'attivazione della nuova linea di digestione anaerobica per la produzione di biometano.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate 5 nuove assunzioni e tutte le figure professionali sono state necessarie alla copertura del fabbisogno di personale per la gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero integrale rifiuti di San Zeno.

La situazione del personale occupato per il quinquennio 2019-2023, dettagliata per area funzionale, è riportata nel prospetto seguente:

Personale	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Direzione generale	1	1	1	1	1
Servizi amministrativi e finanziari	3	3	3	3	3
Servizi legali	1	1	1	1	1
Gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero integrale rifiuti di San Zeno	32	34	36	41	46
TOTALE	37	39	41	46	51

AISA Impianti riconosce un ruolo fondamentale alle proprie risorse umane, valorizza le competenze e la crescita professionale dei dipendenti, con la massima attenzione per la salute e sicurezza dei lavoratori al fine di creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge.

L'Azienda si impegna inoltre per favorire il benessere, il coinvolgimento e il dialogo con i lavoratori. Aisa Impianti rispetta tutti i diritti dei lavoratori di aderire ad associazioni o sindacati ed è data assoluta libertà di riunirsi in assemblee, in presenza di interesse o necessità nei termini previsti dalla normativa vigente. Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell'azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane. L'assenza di turn-over, se non per pensionamenti, dimostra un forte senso di appartenenza del personale all'Azienda.

Le relazioni industriali, sempre finalizzate alla valorizzazione e al benessere delle risorse umane, hanno consentito alla Società di implementare dal 2017 un programma di welfare aziendale nell'ambito dell'accordo sindacale relativo al premio di produttività per il personale dipendente. L'accordo prevede il riconoscimento al personale dipendente di un premio di risultato, previo il raggiungimento di obiettivi incrementali di produttività ed efficienza, sotto forma di servizi di welfare. L'accordo in particolare offre la possibilità al personale dipendente e ai propri familiari di usufruire di servizi di vario genere con la possibilità di ottenere un maggiore beneficio economico, grazie alla totale detassazione e decontribuzione del premio di risultato. Con tale programma di welfare l'Azienda ottempera altresì alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, che prevede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali.

Dal 2019 l'Azienda ha ottenuto la certificazione di conformità alla norma SA8000:2014 (Responsabilità sociale di impresa), standard internazionale volontario di certificazione volto ad attestare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa quali il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro. Nel corso delle verifiche ispettive, l'ente di certificazione non ha mai rilevato non conformità ed ha evidenziato in più occasioni, quali aspetti positivi e degni di nota, la presenza di un sistema di gestione aziendale ben strutturato e recepito dal personale dipendente e l'elevato coinvolgimento delle risorse umane nonché degli stakeholder.

Da ricordare inoltre la grande attenzione che l'Azienda pone per la formazione e lo sviluppo delle risorse umane. Uno strumento di crescita e di arricchimento per l'Azienda è sicuramente garantito dalla presenza di dipendenti qualificati, sempre aggiornati e costantemente in crescita relativamente alle competenze acquisite che, oltre a fidelizzare il personale all'Azienda, consente sensibili risparmi economici dovuti alla riduzione del ricorso a professionalità esterne.

Al fine di valorizzare e sviluppare le competenze del capitale umano aziendale l'Azienda nel corso dell'esercizio 2023 ha sottoscritto due nuovi accordi sindacali di cui il primo per l'attivazione di



percorsi formativi per l'ottenimento dell'abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore e l'altro per il conseguimento della patente E da parte del personale addetto alle linee di trattamento meccanico, biologico, compostaggio e produzione biometano.

L'Azienda adotta tutte le misure e le precauzioni necessarie per garantire la protezione e la salute del personale dipendente adeguando tempestivamente il documento di valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Certificazioni

L'Azienda ha implementato un sistema di gestione aziendale per la Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 di gestione ambientale, UNI EN ISO 9001 di gestione qualità, UNI EN ISO 45001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e alla norma SA 8000 in tema di responsabilità sociale d'impresa. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state confermate dall'ente di certificazione tutte le certificazioni.

L'Azienda adotta inoltre quanto previsto dalla certificazione ambientale EMAS.

Legalità e trasparenza

La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché delle norme interne alla Società stessa, ponendo particolare attenzione alla promozione della trasparenza e della legalità e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale.

Sono elencate di seguito le attività e le azioni intraprese dall'Azienda in tema di trasparenza e legalità:

- *Rating di legalità:* l'Azienda ha ottenuto, e rinnovato fino al 24.10.2025, il rating di legalità rilasciato da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con il punteggio massimo pari a tre stelle (***) . Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 finalizzato ad assegnare un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business e la sua attribuzione è desumibile dalla visura camerale;
- *White list:* la Società risulta iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi" presso la Prefettura di Arezzo a decorrere dal 06.12.2016. Avendo tale iscrizione durata annuale, la stessa è stata rinnovata annualmente e in data 06.12.2023 è pervenuta la comunicazione da parte della Prefettura con la quale è stata prorogata la validità dell'iscrizione nella White List fino alla data del 05.12.2024;
- *Protocollo di legalità tra il Ministero dell'Interno e Confindustria:* in data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria in data 10 maggio 2010. Tale protocollo è finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni



criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale;

- *Amministrazione trasparente*: Aisa Impianti è soggetta agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (c.d. Decreto Trasparenza) e pertanto provvedere a pubblicare e a mantenere costantemente aggiornate tutte le informazioni necessarie secondo quanto previsto dalle citate disposizioni normative all'interno dell'apposita sezione denominata "Società Trasparente" all'interno del proprio sito internet istituzionale www.aisaimpianti.it;
- *Responsabilità sociale d'impresa*: l'impegno aziendale sui temi della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio. L'Azienda si è prodigata in attività di confronto ed informazione verso la cittadinanza e le istituzioni, attraverso le iniziative di apertura dell'Azienda, con azioni di sensibilizzazione e la comunicazione sociale volte a ridurre lo spreco alimentare e a valorizzare la raccolta differenziata dell'organico, nonché a far conoscere le attività istituzionali e di pubblico interesse svolte dall'Azienda. L'Azienda ha inoltre adottato strumenti di rendicontazione sociale, quali il bilancio di sostenibilità e l'analisi di materialità, entrambi in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea redatti secondo le linee guida internazionali predisposte dalla G.R.I. (Global Reporting Initiative) e secondo lo standard di report integrato I.I.R.C. (International Integrated Reporting Council), principali standard utilizzati a livello mondiale per il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali.

Il Modello organizzativo e l'Organismo di vigilanza.

Sin dalla sua costituzione AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, e il Codice Etico comportamentale, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto in parola.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 l'Azienda ha inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verificazione di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione Generale. L'attività dell'Organismo di Vigilanza comprende altresì la partecipazione a riunioni periodiche e lo scambio di flussi informativi con gli altri organi sociali, nonché con gli uffici aziendali e con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT).



Data la complessità tecnica, procedurale e di carattere normativo a cui l'Azienda è sempre più chiamata a rispondere, in virtù degli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza e dal Testo Unico sulle Partecipate, che prevede tra l'altro l'implementazione di strumenti di governo e controllo societario ai sensi del D.lgs. n. 175/2016 nonché ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nel 2017, è stato trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico ad organismo di tipo collegiale, in possesso di molteplici competenze, che attualmente è composto dai seguenti tre membri:

- Avv. Lorenzo Crocini: Presidente;
- Dr.ssa Chiara Legnaiuoli;
- Ing. Roberto Rossi.

I membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.12.2021 fino al 31.12.2024.

Si ricorda che la Società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stata data continuità, anche per il 2023, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

In conformità a quanto previsto ai punti 10.1, 10.1.1, 10.1.2, del Piano Nazionale Anticorruzione adottato da ANAC in data 16.11.2022, in data 26.01.2023 il Consiglio di Amministrazione ha confermato integralmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), nonché gli obiettivi strategici e le relative misure da porre in essere, per il periodo 2023-2025.

Le verifiche eseguite dall'Organismo di Vigilanza hanno evidenziato la piena conformità dell'Azienda alle disposizioni normative.

Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 gli Enti Locali sono chiamati ad effettuare una revisione periodica delle società partecipate ovvero ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

A seguito dell'analisi dei piani di revisione annuale delle società partecipate, approvati dai Comuni soci nel 2023, è stato rilevato che tutti gli azionisti pubblici della Società hanno deliberato il mantenimento della partecipazione in Aisa Impianti, principalmente per le seguenti motivazioni:

- l'attività della Società rientra in due delle categorie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 ovvero produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e produce un servizio di interesse generale, rispettivamente secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e dall'art. 4, comma 2, lett. c, del citato decreto;
- non ricorre nessuna delle condizioni previste per la razionalizzazione delle partecipate secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

La società rientra anche nella categoria ammessa dall'art. 4, comma 7 medesimo decreto ("produzione di energia da fonti rinnovabili").

Assetto autorizzativo dell'Impianto di recupero integrale di San Zeno

A seguito del decreto della Giunta della Regione Toscana n. 1083 del 03/08/2020, con il quale è stata rinnovata l'autorizzazione integrata ambientale fino al 2032, l'Azienda ha avuto necessità di chiedere ed ha ottenuto le seguenti modifiche non sostanziali al decreto in parola:

- in data 22.03.2023 è stata rilasciata dalla Regione Toscana il DDRT n. 5719 (modifica non sostanziale ex art. 29 nonies comma 1, D.Lgs. 152/2006), con cui viene autorizzata la realizzazione di nuove vasche biofiltranti per la ridondanza dei biofiltri B1 e B2. La ridondanza viene realizzata per impedire che, durante le fasi di sostituzione del materiale biofiltrante di una delle vasche componenti B1 e B2, si riduca il tempo di permanenza dell'aria aspirata dai fabbricati di biostabilizzazione. La ridondanza in oggetto verrà realizzata costruendo 2 nuovi biofiltri denominati B6 e B7, ciascuno costituito da 4 vasche biofiltranti;
- in data 02.10.2023 è stata rilasciata dalla Regione Toscana il DDRT n. 20932 (modifica non sostanziale ex art. 29 nonies comma 1, D.Lgs. 152/2006), con cui viene autorizzato il mantenimento della Linea di recupero energetico L45 anche dopo la messa in esercizio della Linea L75 al termine della sua realizzazione e all'attivazione della Linea L45 in luogo della L75 solo nei periodi di fermo impianti della Linea L75.

Informazione e comunicazione - Zero Spreco

Nell'ambito della campagna comunicativa Zero Spreco nel corso dell'esercizio 2023 sono state numerose le iniziative rivolte alla comunità, ed agli stakeholder in generale, in tema di economia circolare, riduzione degli sprechi alimentari, riciclo e raccolta differenziata, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

Sono elencate di seguito le attività in tema di informazione e comunicazione che si sono svolte nel corso del 2023:

- in data 18 gennaio 2023 hanno fatto visita al polo tecnologico di San Zeno la senatrice Simona Petrucci ed il Consigliere della Regione Toscana Gabriele Veneri; ad accoglierli era presente il sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli e il Presidente Giacomo Cherici.
- in data 1 febbraio 2023, nell'ambito del progetto Erasmus Plus, una delegazione europea composta da Spagna, Danimarca, Grecia, Cipro è arrivata ad Arezzo ha fatto visita al polo tecnologico di San Zeno;
- in data 23 marzo 2023 è stato presentato il Bilancio Sociale 2021 "Zero Spreco" di Aisa Impianti s.p.a. redatto con il contributo dei ragazzi del Liceo Artistico "Piero della Francesca" e del Liceo Classico e Musicale "Francesco Petrarca"; in particolare i testi della sezione istituzionale sono curati dai giovani del Liceo classico. Gli studenti della classe a indirizzo grafico del liceo artistico hanno curato la parte grafica e realizzato la sezione

- dedicata agli eventi e alle tante iniziative promosse da Aisa Impianti s.p.a: sport, cultura, corsi di formazione, anche attraverso la graphic novel, fumetti dedicati a Zero Spreco
- in data 3 aprile 2023 è stata presentata la certificazione di qualità “Scuola a Zero Spreco” con la presenza di oltre 400 bambini provenienti da vari istituti scolastici di Arezzo. Questa certificazione “verde” è un vero “marchio di qualità ambientale”, per le scuole primarie che parteciperanno ai corsi e ai progetti educativi di “Zero Spreco” con le buone pratiche che riguardano il riciclo, il risparmio delle materie prime, la salute alimentare e il rispetto dell’ambiente. Il progetto promosso da Aisa Impianti S.p.A. coinvolge le scuole primarie di Arezzo, gli insegnanti, i tecnici e i ragazzi in un percorso che collega conoscenze teoriche a pratiche virtuose. Alla fine dell’anno le scuole otterranno una certificazione di qualità per l’applicazione delle buone regole gestionali per ridurre gli sprechi. Durante l’evento che si è tenuto nella mattinata ha permesso ai bambini di svolgere attività come laboratori di riduzione degli sprechi alimentari, teatro del riciclo e gestione delle bioplastiche.
 - in data 16 aprile 2023 è stata organizzata da Comune di Arezzo, Unione Polisportiva Policiano, Centro Sportivo Italiano - Comitato di Arezzo e Aisa Impianti la gara podistica con partenza dall’Impianto di San Zeno;
 - in data 12 maggio 2023 si è tenuto il convegno “Il ruolo della Asl nelle autorizzazioni degli impianti di trattamento rifiuti e nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati”
 - in data 13 maggio 2023 si è svolto il convegno intitolato “La Salute ambientale, un diritto del bambino”, promosso da Unicef Italia e “Zero Spreco – Aisa Impianti”, tenutosi presso il polo tecnologico di San Zeno. Circa 80 partecipanti, tra cui medici e professionisti sanitari, hanno discusso del diritto alla salute ambientale per i bambini e gli adolescenti basato sull’articolo 14 della Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.
 - nei giorni 18, 19 maggio 2023 circa 700 studenti, tra cui gli studenti delle scuole primarie di primo e secondo grado dell’Istituto Comprensivo Cesalpino di Arezzo e dell’Istituto Paritario Sacro Cuore di Roma, hanno visitato non solo il polo impiantistico per conoscere il percorso di recupero e produzione di energia a cui sono sottoposti i rifiuti urbani, ma anche per partecipare ai corsi organizzati da “Zero Spreco Edu” per sensibilizzare e diffondere tra le nuove generazioni la pratica della salute alimentare, il rispetto dell’ambiente, il risparmio energetico.
 - in data 30 maggio 2023 si è tenuto il convegno “Impianti e nuove tecnologie: il monitoraggio ambientale è garanzia di sicurezza per i cittadini”;
 - in data 8 giugno 2023 sono state premiate le scuole che hanno partecipato al progetto “Scuola a Zero Spreco” che Aisa Impianti ha ideato coinvolgendo in totale 200 ragazzi e due scuole primarie, l’Istituto Sant’Agostino delle Suore Stigmatine di Arezzo e la scuola primaria Pratantico - Istituto Comprensivo Piero della Francesca. Gli studenti hanno realizzato anche dei disegni che sono stati esposti nella sala Polivalente dove alcuni di questi verranno inseriti nel volume che illustrerà il bilancio sociale di Aisa Impianti per l’anno 2022.

- in data 26 giugno 2023 è stato inaugurato il nuovo biodigestore “Verde 70” e l’Osservatorio astronomico solare che sarà di aiuto alla formazione nelle materie scientifiche per le scuole di ogni ordine e grado con l’aiuto del Nuovo Gruppo Astrofili Arezzo e Arezzo Meteo. Il nuovo reparto di Digestione Anaerobica di Verde 70 è un nuovo modello di recupero della frazione organica da raccolta differenziata che prima di essere trasformata in un fertilizzante biologico verrà inviata al nuovo reparto che grazie al calore della linea di recupero energetico ed a un processo naturale di fermentazione anaerobica permetterà di estrarre biometano;
- in data 13 luglio 2023 circa 50 ragazzi di età compresa tra i 4 e i 6 anni provenienti dai campi solari del centro estivo UISP hanno visitato l’impianto con attività didattiche svolte insieme alla Dott.ssa Silvia Martini;
- in data 3 agosto 2023 circa 35 ragazzi di età compresa tra i 7 e 11 anni provenienti dai campi solari del centro estivo UISP hanno visitato l’impianto con attività didattiche svolte insieme alla Dott.ssa Silvia Martini;
- in data 8 settembre 2023 circa 50 ragazzi provenienti dai campi solari di Monte San Savino hanno visitato il polo impiantistico per conoscere il percorso di recupero e produzione di energia e non solo ma anche effettuando una lezione didattica presso l’osservatorio astronomico installato presso San Zeno con l’aiuto del Nuovo Gruppo Astrofili Arezzo;
- in data 8 settembre 2023 si è tenuta la 10° edizione del Warehouse Decibel Fest organizzata dal Mengo Fest nell’area verde dell’Impianto di San Zeno;
- in data 20 settembre 2023 nell’ambito della rassegna “Alti scaffali”, organizzato dalla Biblioteca Biblioteca Città di Arezzo e Fondazione Guido d’Arezzo, in collaborazione con Feltrinelli point, e la partecipazione di Zero spreco Edu la scrittrice e divulgatrice scientifica Gabriella Greison ha presentato il monologo tratto dal suo libro "Sei donne che hanno cambiato il mondo" dove nella mattinata circa 1000 studenti da molte scuole aretine vi hanno partecipato;
- in data 5 novembre 2023 il CLUB AUTO MOTO D'EPOCA IL SARACINO, hanno visitato l’impianto di San Zeno e l'Osservatorio Astronomico durante il 1° raduno "Il classico incontra il moderno";
- in data 23 novembre 2023 Zero Spreco EDU ha organizzato il primo giorno di formazione del progetto “Scuola Zero Spreco” dove hanno partecipato circa 460 studenti delle scuole della provincia di Arezzo;
- In data 24 novembre 2023 è stata organizzata la “giornata della scienza” a cui ha aderito l’Istituto Comprensivo Statale Cesalpino con circa 320 ragazzi;
- In data 4 dicembre 2023 gli studenti del corso di laurea magistrale in ingegneria ambientale dell’Università di Firenze hanno effettuato una visita guidata presso l’impianto di San Zeno;
- in data 13 dicembre 2023 gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio dell’Università degli Studi di Perugia guidati dal prof. Francesco Di Maria hanno effettuato una visita guidata presso l’impianto di San Zeno;

- in data 13 dicembre 2023 una delegazione di professori delle università di Serbia, Macedonia del Nord, Albania e Bosnia Erzegovina che partecipano al progetto Horizon, hanno visitato il polo tecnologico di San Zeno;
- in data 19 dicembre 2023 gli studenti dell'Istituto Superiore "Enrico Fermi" di Bibbiena hanno effettuato una visita guidata presso l'impianto di San Zeno.

L'attività della società controllata Gestione Ambientale s.r.l.

A decorrere dal mese di marzo 2021 l'attività prevalente aziendale, a seguito dell'iscrizione di Gestione Ambientale all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in Categoria 8, è divenuta l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti, senza detenzione degli stessi. Ciò ha consentito a Gestione Ambientale di supportare AISA Impianti per individuare sul libero mercato i flussi di rifiuti organici extra Ambito funzionali alla saturazione del nuovo reparto di compostaggio dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno. Tale attività ha consentito di incrementare significativamente il fatturato aziendale della controllata che nel 2023 è stato circa pari a 1.785.000 euro (fino al 2020 il fatturato aziendale era stato al massimo pari a 426.000 euro). Gestione Ambientale ha inoltre consolidato le attività già precedentemente svolte nel settore ambientale. Oltre a confermare gli affidamenti già in essere per gli esercizi precedenti, nel 2023 ha acquisito nuovi clienti ed ha ampliato i servizi di ispezione ambientale, controllo e monitoraggio connessi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati a favore delle amministrazioni comunali ed enti di governo di Ambito. L'Azienda è ormai il punto di riferimento per molti comuni della Provincia di Arezzo e Siena e per tutti enti di governo di Ambito della Toscana, in tema di monitoraggio dei servizi di igiene urbana, di riorganizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento rifiuti e di contrasto all'evasione/elusione della TARI. Nel 2022 e 2023 Gestione Ambientale ha svolto, a seguito dell'aggiudicazione delle gare indette da parte dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Costa e dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Centro, il servizio di verifica e controllo sulla corretta erogazione del servizio, da parte del gestore, sulle Province di Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Firenze, Prato, Pistoia, che comporta un monitoraggio su 165 comuni che contano un totale di quasi tre milioni di abitanti. Gestione Ambientale ha altresì svolto l'attività di affiancamento, a seguito dell'aggiudicazione della gara indetta da parte dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud, nell'ambito delle attività di formazione degli uffici tecnici dei Comuni per quanto riguarda l'applicazione del "Regolamento del Controllo della gestione del servizio dei rifiuti".

Gestione Ambientale svolge altresì servizi di progettazione, consulenza tecnica e gestione cantieri per qualsiasi soggetto pubblico o privato, e a decorrere dal 2021, è altresì diventata anche "società di ingegneria", ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016 n. 263. Nel 2023 l'Azienda ha altresì ottenuto la certificazione (certificato n.614013) del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla normativa volontaria UNI EN ISO 9001:2015 (IAF:34) Progettazione ed erogazione di servizi di ingegneria

In occasione della revisione annuale del piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con delibera n. 138 del 21.12.2023, il Comune di Arezzo ha preso atto del processo di trasformazione della Società prevedendo di fatto il mantenimento della Società senza azioni di



razionalizzazione e annullando definitivamente l'operazione di razionalizzazione prevista inizialmente per Gestione Ambientale.

In particolare nella relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione il Comune di Arezzo ha rilevato il virtuoso percorso gestionale intrapreso da Gestione Ambientale, il cui andamento ha condotto a significativi incrementi di fatturato, nonché la strumentalità delle attività svolte dalla società controllate a supporto degli obiettivi delle amministrazioni comunali socie.

La revisione annuale del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Arezzo ha previsto pertanto quanto riportato di seguito:

“Gestione Ambientale, dopo l’iniziale fase di start-up la società ha compiuto un notevole progresso consolidando le proprie attività ed esprimendo una significativa capacità generativa di risorse. Prova ne sono i risultati ottenuti che l’hanno portata negli ultimi anni a ottenere un fatturato medio quasi doppio rispetto al criterio di cui all’art. 20, comma 2, lett. d) TUSPP. Nel contempo, anche per COINGAS S.p.A. si è concretizzato il rientro nei criteri stabiliti dal legislatore ai sensi del menzionato art. 20 (v. la relativa scheda). A seguito degli ulteriori approfondimenti e confronti tra COINGAS S.p.A. e AISA IMPIANTI S.r.l., è inoltre emerso il venir meno dell’interesse strategico delle parti all’operazione, sia per la significativa crescita di valore di Gestione Ambientale per la società cedente, sia in considerazione del fatto che l’operazione non risulta tale da offrire alla società acquirente un congruo e adeguato rapporto in termini di costi/benefici per la società ed i soci pubblici, in quanto comporterebbe un significativo detrimento della liquidità aziendale in ragione dei consistenti oneri che si porrebbero a carico della stessa, in relazione al notevole accrescimento nel tempo del valore patrimoniale della società di cui era prevista la cessione. In considerazione, dunque, del mutato quadro gestionale e patrimoniale delle società in discorso, rispetto alle quali risultano oggi riscontrati i criteri previsti dall’articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016, l’Amministrazione reputa sussistenti, dal punto di vista economico-patrimoniale e strategico-aziendale, elementi idonei per rivalutare la prosecuzione dell’originaria aggregazione, tenuto anche conto del sostanziale rispetto attuale dei criteri stabiliti dal legislatore ai fini della razionalizzazione. Alla luce dei presupposti giuridico-amministrativi sopra delineati nonché del rispetto delle condizioni di cui all’art. 20, comma 2, del D. Lgs. 175/2016, è quindi valutata per Gestione Ambientale Srl la revisione dell’originaria opzione aggregativa ed il mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.”

Investimenti in beni strumentali industria 4.0

Il Piano Nazionale Industria 4.0 ha previsto a decorrere dal 2016 una serie di misure e incentivi finalizzate a supportare le imprese per incrementare la produttività e la competitività, migliorare le condizioni di lavoro, digitalizzare i processi, creare nuovi modelli di business, sviluppare nuove competenze e migliorare la qualità dei prodotti.

Per raggiungere tali obiettivi sono state individuate il Piano Industria 4.0 ha previsto quattro direttrici di sviluppo da implementare mediante l’uso delle nuove tecnologie digitali:

- la prima riguarda la raccolta di dati, la connettività e l’ampliamento della potenza di calcolo: in tal senso si parla di big data, open data, internet of things e cloud computing per

- la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione;
- la seconda direttrice è quella degli analytics: una volta raccolti, i dati devono essere analizzati per ritrarne informazioni di valore che portino a decisioni aziendali migliori e a mosse strategiche di business. Lo studio delle informazioni raccolte permette infatti di elaborare strategie produttive ad hoc e di perfezionare la loro resa man mano che si analizzano i dati offrendo alle imprese un vantaggio in termini di produttività;
 - la terza direttrice di sviluppo è l'interazione tra uomo e macchina che coinvolge le interfacce touch e la realtà aumentata;
 - infine la quarta direttrice è quella che si occupa del passaggio dal digitale al reale e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le interazioni machine to machine e le nuove tecnologie per immagazzinare e utilizzare l'energia in modo mirato, razionalizzando i costi e ottimizzando le prestazioni.

In questo contesto si collocano gli incentivi previsti per agevolare le imprese a sostenere investimenti in beni strumentali "industria 4.0" e favorire così la quarta rivoluzione industriale. Le misure inizialmente previste dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016) prevedevano una supervalutazione, dal punto di vista fiscale, pari al 250% degli investimenti in beni, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0, puntualmente individuati dagli allegati A e B dalla Legge di Bilancio 2017 (c.d. iperammortamento).

Considerato che tale agevolazione agiva in maniera automatica con la redazione del bilancio e tramite autocertificazione, e che vi era l'impossibilità a fruire dell'iperammortamento da parte di alcuni operatori economici, con la Legge di Bilancio 2020 è stata ridefinita la disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Industria 4.0. Le misure inizialmente previste (c.d. iperammortamento e superammortamento) sono state quindi sostituite a decorrere dal 2020 dal credito d'imposta in beni strumentali nuovi, le cui misure sono state ulteriormente implementate per gli esercizi successivi con le relative leggi di bilancio.

Gli attuali incentivi previsti per gli investimenti in beni strumentali aventi i requisiti e le caratteristiche industria 4.0 sono quindi il frutto di un percorso di modifiche e interventi normativi che si sono succeduti nel corso del tempo ed hanno modificato l'intensità delle agevolazioni e le modalità di fruizione dei benefici.

Nel quadro sopra descritto l'Azienda ha avviato a decorrere dal 2021 un rilevante piano investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0», interconnessi ai sistemi informatici aziendali, il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti automatici. Nel corso degli esercizi 2021-2022 sono stati quindi realizzati e interconnessi investimenti in beni strumentali "industria 4.0", oggetto di credito d'imposta, per un controvalore complessivo pari a 3.472.367 euro. L'investimento principale è inerente la realizzazione degli impianti tecnologici del nuovo reparto di compostaggio, a cui si sono sommati i costi sostenuti per l'acquisto di due nuovi mezzi d'opera, ossia una pala gommata e un sollevatore telescopico. Nell'esercizio 2023 l'Azienda ha realizzato ulteriori investimenti in beni "industria 4.0", per un importo pari a 1.312.870 euro, per l'acquisto di mezzi d'opera strumentali alle attività

di gestione, manutenzione e conduzione dell'impianto di San Zeno, ossia un trattore industriale, una nuova pala gommata, un vaglio rotante e un tritatore mobile.

Al fine di verificare le caratteristiche tecniche e dei requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente per gli investimenti in beni strumentali "industria 4.0" è stato dato incarico a professionisti di comprovata esperienza e professionalità di effettuare un'analisi tecnica degli investimenti sostenuti dall'Azienda.

Una volta verificata la presenza di tutti i requisiti necessari per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal Piano Nazionale Industria 4.0, l'Azienda ha conferito incarico a soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente di attestare formalmente la presenza dei requisiti per poter beneficiare del credito d'imposta ai sensi della normativa vigente. A tal uopo è stata redatta, per ciascun investimento, una perizia tecnica asseverata per ciascuno dei beni strumentali industria 4.0 con le quali è stato attestato che i beni in parola possiedono le caratteristiche tecniche tali da poter essere ricompresi negli elenchi di cui all'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, nonché i requisiti obbligatori delle attrezzature riportate nella circolare della Agenzia delle Entrate n.4/E del 30/03/2017.

Nel bilancio dell'esercizio 2023 è stato quindi iscritto un credito d'imposta complessivamente pari a 481.100 euro, di cui euro 137.597 esigibili oltre l'esercizio successivo, che potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno in cui è stata verificata l'avvenuta interconnessione, con la possibilità di riportare nei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale eventuali quote residue.

Premesso che il paragrafo 86 dell'OIC 16 prevede che "i contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime", l'agevolazione in parola costituisce senza dubbio un beneficio economico per l'Azienda riconducibile alla fattispecie dei contributi in conto impianti. In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 18, il credito d'imposta è stato quindi rilevato a conto economico con un criterio sistematico lungo la vita utile dei rispettivi cespiti mediante l'utilizzo del metodo indiretto, ossia i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo del bene strumentale in quanto imputati al conto economico nella voce A5 altri ricavi e proventi e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La legge n. 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del settore di igiene urbana. A seguito di un periodo transitorio durante il quale sono stati sottoposti a regolamentazione tariffaria esclusivamente i gestori integrati del servizio di igiene urbana, con delibera 363/2021, ARERA a decorrere dal 1° gennaio 2022 ha incluso nel perimetro di regolazione tariffaria anche gli impianti di trattamento che ricevono rifiuti urbani, stabilendo nel contempo le modalità e i principi di determinazione delle tariffe di accesso agli impianti.

Nel mese di febbraio 2022 l’Autorità di Ambito ha quindi avviato un procedimento partecipato con i Gestori Impianto per la redazione del piano economico finanziario (PEF) e per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti per il periodo tariffario 2022-2025.

A causa dell’elevata complessità dell’MTR-2, nonché dell’alea interpretativa in merito all’applicazione del metodo, il procedimento partecipato per la definizione delle tariffe 2022-2025 si è concluso solo in data 20.01.2023, con la definizione del piano economico finanziario quadriennale 2022-2025 per ciascun impianto minimo e delle relative tariffe di accesso.

A conclusione del procedimento partecipato sono state quindi definite le seguenti tariffe per l’esercizio 2022-2023, che sono state approvate dall’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud con delibera assembleare n. 2/2023:

Reperto	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Compostaggio	71,12 €/ton	72,12 €/ton
Selezione	46,41 €/ton	42,85 €/ton
Termovalorizzazione	118,40 €/ton	111,92 €/ton

Si ricorda che il metodo tariffario prevede la determinazione dei costi efficienti di esercizio in funzione dei costi di esercizio dell’anno n-2 ossia per l’esercizio 2022 sulla base dei dati contabili risultanti dal Bilancio 2020, approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 19.04.2021, e per l’esercizio 2023 sulla base dei dati contabili risultanti dal Bilancio 2021 approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 28.06.2022. L’applicazione di tale metodologia ha determinato per l’esercizio 2023 una riduzione delle tariffe di accesso agli impianti di selezione e termovalorizzazione per l’esercizio 2023 e un lieve incremento della tariffa del compostaggio per le seguenti cause:

- i ricavi oggetto di sharing sono stati molto più alti nell’esercizio 2021 rispetto all’esercizio 2020 determinando pertanto una maggiore riduzione dei costi ammessi riconoscimento tariffario per l’anno 2023 rispetto al 2022;
- il metodo tariffario rifiuti prevede un vincolo ai ricavi dell’impianto calcolato in funzione dei costi dell’esercizio 2020 e dei ricavi dell’esercizio 2021, che determina un limite di prezzo per ciascun anno tariffario e in particolare ha penalizzato il calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di selezione e termovalorizzazione per l’esercizio 2023.

Ciò ha determinato un disallineamento tra la struttura dei costi e dei ricavi iscritti a bilancio in quanto le tariffe dell’esercizio 2023 si sono ridotte nonostante il significativo incremento dei prezzi delle materie prime, dei costi operativi aziendali, nonché degli oneri finanziari applicati dagli istituti di credito che si sono registrati nell’esercizio 2022 e 2023.

Si rende noto che in data 07.12.2023 sono state pubblicate le sentenze del Consiglio di Stato n. 10550/2023 e 10548/2023 inerenti le tariffe di trattamento rifiuti di ARERA. Con tali sentenze il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi di ARERA contro le sentenze del TAR Lombardia del 24 febbraio 2023 e del 27 febbraio 2023 con le quali era stato dichiarato illegittimo il sistema degli “impianti minimi” introdotto da ARERA con il metodo tariffario rifiuti, di cui alla Delibera

ARERA n. 363/2021, inerente la determinazione delle tariffe di trattamento rifiuti per i gestori degli impianti.

In data 23 gennaio 2024 ARERA ha pubblicato la Deliberazione n. 7/2024/R/rif avente oggetto “ottemperanza alle sentenze del consiglio di stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell’autorità 363/2021/R/rif, e ulteriori disposizioni attuative” con la quale ARERA ha aggiornato il metodo tariffario rifiuti per il periodo 2022-2025, in funzione di quanto stabilito dalle ultime pronunce del Consiglio di Stato sulla determinazione delle tariffe di accesso agli impianti, e ha confermato l’applicazione del metodo tariffario rifiuti anche per gli esercizi 2024 e 2025, stabilendo nel contempo i criteri e le modalità per l’aggiornamento biennale delle tariffe di accesso agli impianti.

Con tale delibera ARERA ha modificato il metodo tariffario rifiuti stabilendo che sono assoggettati alla regolazione tariffaria solo gli impianti che siano stati individuati come minimi da parte del Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) e della programmazione regionale, confermando in ogni caso la validità dei criteri e delle modalità di determinazione delle tariffe di accesso agli impianti e l’applicazione del metodo tariffario rifiuti per gli esercizi 2024 e 2025 agli impianti di trattamento e recupero rifiuti, previa individuazione degli impianti minimi da parte degli enti competenti.

Nel contempo l’Azienda nel mese di dicembre 2023 ha già avviato un confronto con ATS per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti per il biennio 2024-2025 in conformità con quanto previsto dalle delibere di ARERA n. 389/2023 e n.7/2024. Dalle prime valutazioni effettuate applicando il metodo ARERA di cui alle delibere in parola emerge un significativo incremento delle tariffe unitarie di conferimento per effetto dell’adeguamento inflazionistico da applicare ai costi dell’esercizio 2022 e 2023.

In ogni caso che la regolazione tariffaria di ARERA impatta esclusivamente per ciò che concerne la metodologia di calcolo delle tariffe di conferimento mentre per tutti gli altri aspetti contrattuali restano in vigore le convenzioni stipulate con l’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud in data 04.05.2012.

Si ricorda infine che, con riferimento alla durata delle convenzioni con l’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud, le scadenze inizialmente previste per il 31.12.2017 per la linea di recupero energetico e 31.12.2020 per i reparti di trattamento meccanico-biologico e compostaggio sono state prorogate prima fino al 2027/2028 e successivamente, mediante un accordo sottoscritto fra AISA Impianti e ATO Toscana Sud in data 29.06.2023, fino al 31.12.2045.

Analisi della situazione patrimoniale ed economica

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità e il conto economico sulla base del criterio del valore aggiunto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica di ciascun prospetto.

Stato Patrimoniale

A fianco di ciascun esercizio sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di incidenza di ciascuna voce rispetto al totale delle fonti e degli impieghi. Le due colonne a destra invece indicano la variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	24.506.578	28,07%	23.302.876	30,21%	1.203.702	5,17%
Liquidità immediate	6.932.943	7,94%	3.573.466	4,63%	3.359.477	94,01%
Disponibilità liquide	6.932.943	7,94%	3.573.466	4,63%	3.359.477	94,01%
Liquidità differite	16.447.985	18,84%	18.840.813	24,43%	-2.392.828	-12,70%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	16.226.206	18,59%	18.630.722	24,15%	-2.404.516	-12,91%
Ratei e risconti attivi	221.779	0,25%	210.091	0,27%	11.688	5,56%
Rimanenze	1.125.650	1,29%	888.597	1,15%	237.053	26,68%
IMMOBILIZZAZIONI	62.786.192	71,93%	53.833.178	69,79%	8.953.014	16,63%
Immobilizzazioni immateriali	109.227	0,13%	6.789	0,01%	102.438	1.508,88%
Immobilizzazioni materiali	62.203.432	71,26%	52.955.507	68,65%	9.247.925	17,46%
Immobilizzazioni finanziarie	335.936	0,38%	335.936	0,44%	0	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	137.597	0,16%	534.946	0,69%	-397.349	-74,28%
TOTALE IMPIEGHI	87.292.770	100,00%	77.136.054	100,00%	10.156.716	13,17%

Passività

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	43.178.484	49,46%	33.228.876	43,08%	9.949.608	29,94%
Passività correnti	12.800.326	14,66%	10.680.058	13,85%	2.120.268	19,85%
Debiti a breve termine	10.938.988	12,53%	9.148.805	11,86%	1.790.183	19,57%
Ratei e risconti passivi	1.861.338	2,13%	1.531.253	1,99%	330.085	21,56%
Passività consolidate	30.378.158	34,80%	22.548.818	29,23%	7.829.340	34,72%

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a m/l termine	28.502.326	32,65%	20.653.735	26,78%	7.848.591	38,00%
Fondi per rischi e oneri	1.025.598	1,17%	1.040.866	1,35%	-15.268	-1,47%
TFR	850.234	0,97%	854.217	1,11%	-3.983	-0,47%
CAPITALE PROPRIO	44.114.286	50,54%	43.907.178	56,92%	207.108	0,47%
Capitale sociale	6.650.000	7,62%	6.650.000	8,62%	0	0
Riserve	37.257.180	42,68%	36.820.907	47,74%	436.273	1,18%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	207.106	0,24%	436.271	0,57%	-229.165	-52,53%
TOTALE FONTI	87.292.770	100,00%	77.136.054	100,00%	10.156.716	13,17%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello stato patrimoniale, attivo e passivo, ed alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle attività:

- alla chiusura dell'esercizio 2023 le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a euro 109.227, con un incremento di euro 102.438 rispetto al 31.12.2022 per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio principalmente sui software necessari al funzionamento della nuova stazione di pesatura;
- al 31.12.2023 sono iscritte immobilizzazioni materiali nette per euro 62.203.432 con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente complessivamente pari a euro 9.247.925. Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni materiali:
 - o investimenti netti in fabbricati industriali per un importo pari a euro 8.220.767. L'incremento principale è inerente alla realizzazione del nuovo fabbricato della linea di digestione anaerobica, il cui costo è stato pari a euro 7.411.805. Nel corso dell'esercizio 2023 è stato altresì completato il nuovo fabbricato a servizio della nuova stazione di pesatura, con un investimento complessivo pari a euro 413.054. Gli ulteriori investimenti, pari a euro 395.908, sono stati sostenuti la realizzazione di migliorie e ammodernamenti dei fabbricati esistenti;
 - o investimenti netti in impianti e macchinari pari ad euro 12.530.820. I principali investimenti sono inerenti i costi sostenuti in impianti, macchinari e attrezzature industriali per la realizzazione del digestore anaerobico (euro 8.716.020), per il sistema di riduzione selettiva catalitica SCR dei gas di combustione (euro 1.287.602) e per la nuova stazione di pesatura (euro 589.011). Gli investimenti in parola sono stati entrambi avviati nel corso degli esercizi precedenti completati e messi in ammortamento nel corso dell'esercizio 2023. E' già stato verificato che tali investimenti sono in possesso dei requisiti previsti per beneficiare del credito d'imposta "industria 4.0" in quanto investimenti funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'Azienda anche se per tali beni non è stata ancora contabilizzato alcun credito d'imposta in quanto non sono state ancora completate

le attività inerenti la redazione delle perizie asseverate. In aggiunta sono stati sostenuti ulteriori costi d'investimento necessari per il mantenimento in perfetta efficienza delle linee di trattamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, nonché per la realizzazione di migliorie e ammodernamenti che hanno comportato un effettivo incremento della produttività o della durata della vita utile dell'impianto di recupero integrale di San Zeno. Tali investimenti sono principalmente riferibili ai costi sostenuti per la manutenzione programmata effettuata in occasione della fermata dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, che non era stata effettuata dall'esercizio 2021 e che pertanto ha determinato un incremento dei costi sostenuti per tale attività;

- nel corso dell'esercizio 2023 sono state acquistate due nuove macchine operatrici per un investimento complessivo pari a euro 720.550 e nel contempo sono state perfezionate n. 6 operazioni di lease back aventi oggetto i beni in parola e ulteriori macchine operatrici e mezzi d'opera acquistate nel corso dell'esercizio 2022;
- le immobilizzazioni in corso si sono ridotte complessivamente di euro 7.555.378. La riduzione delle immobilizzazioni in corso è imputabile al completamento e alla messa in ammortamento degli investimenti inerenti il digestore anaerobico, il sistema di riduzione selettiva catalitica SCR dei gas di combustione e la nuova stazione di pesatura. Nel contempo si è registrata una variazione positiva in quanto sono stati sostenuti ulteriori costi d'investimento per un totale di euro 1.305.886 per i seguenti progetti:
 - realizzazione della linea di recupero energetico da 75.000 tonnellate (linea L75);
 - avvio dell'iter autorizzativo per la riattivazione della nuova linea di recupero energetico da 45.000 tonnellate (linea L45);
 - realizzazione del sistema di ridondanza dei biofiltri a servizio del nuovo reparto di compostaggio Verde 70;
 - realizzazione dei nuovi uffici a servizio dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno;
- investimenti netti in altre immobilizzazioni materiali per euro 11.450;
- riduzione del valore netto delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti civilistici è stata pari a euro 3.959.733;
- le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2023 ammontano a euro 335.936. Non si sono registrate variazioni nel corso dell'esercizio 2023;
- al 31.12.2023 il valore delle rimanenze risulta pari a euro 1.125.650 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 237.053. Gli incrementi registrati sul valore delle rimanenze di magazzino nell'esercizio 2022 e 2023 sono imputabili alle maggiori scorte necessarie per assicurare il funzionamento delle nuove linee produttive quali il nuovo reparto di compostaggio Verde 70 e la linea di digestione anaerobica;
- i crediti dell'attivo circolante a breve termine al 31.12.2023 sono pari a euro 4.226.691. La

principale voce dell'attivo circolante è rappresentata dai crediti verso clienti, interamente rilevati secondo il presumibile valore di realizzo, pari a euro 2.750.305. Al 31.12.2023 sono iscritti a bilancio crediti, già fatturati, verso SEI Toscana, per l'attività di trattamento e recupero dei rifiuti regolamentati di ambito, per un importo pari a euro 3.349.899 e crediti verso altri clienti per euro 556.139. Tuttavia l'importo complessivo dei crediti verso clienti è inferiore ai crediti verso Sei Toscana poiché sono presenti note di credito da emettere a titolo di conguaglio sui corrispettivi di gestione impianto per un importo complessivo pari a euro 1.807.641 a cui si sommano fatture da emettere, sempre a titolo di conguaglio sui corrispettivi di gestione impianto degli esercizi precedenti, per un importo di euro 687.516. Tali corrispettivi saranno oggetto di rendicontazione e fatturazione nel corso dell'esercizio 2024. Si rende noto che alla data odierna non vi sono criticità per la riscossione dei crediti commerciali e Sei Toscana ha regolarizzato la propria posizione e sta pagando nei termini contrattuali. Si ricorda che l'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena aveva rilasciato, per l'esercizio 2023, una fideiussione a garanzia dei pagamenti dovuti da SEI Toscana per il conferimento dei rifiuti di ambito presso l'impianto di San Zeno per un importo pari a 7.800.000 euro. Tale fideiussione è stata presentata, da parte di altro istituto di credito, anche per l'esercizio 2024;

- tra le altre voci iscritte all'attivo circolante la voce più rilevante è rappresentata dai crediti tributari che al 31.12.2023 ammontano a euro 980.901. La posta di bilancio principale è rappresentata dal credito d'imposta, pari a euro 836.484, per investimenti in beni strumentali industria 4.0 e non, realizzati nel 2021, 2022 e 2023 in conformità con quanto previsto dalla disciplina fiscale in materia, nonché ai sensi di quanto previsto dalle leggi di bilancio emanate dal 2020 in avanti. Considerato che il credito può essere utilizzato in tre quote annue di pari importo a decorrere dall'esercizio in cui è avvenuta l'interconnessione, il 2023 per alcuni degli investimenti effettuati dall'Azienda, una parte del credito d'imposta, pari a 137.597 è utilizzabile a decorrere dall'esercizio 2025 e pertanto è stato contabilizzato tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. A tali crediti tributari si sommano crediti IRES per euro 121.863;
- sono inoltre iscritti a bilancio crediti verso altri per euro 830.289, di cui euro 515.954 per smobilizzo del trattamento di fine rapporto versato presso il fondo di tesoreria INPS, anticipi a fornitori per euro 80.150 e depositi cauzionali per euro 36.852;
- alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2023 sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per un ammontare di euro 11.999.515. Si ricorda che tale attività è stata iscritta inizialmente nell'esercizio 2021 a seguito all'apertura di un conto corrente fiduciario, vincolato a favore di AISA Impianti, su cui è stato accreditato il finanziamento erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena che sarà svincolato e utilizzato in funzione degli stati di avanzamento lavori per la realizzazione della fase 2B del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale di San Zeno, ossia per la realizzazione dell'efficientamento della linea di recupero energetico da 75.000 tonnellate (Linea L75). Nel corso dell'esercizio 2023 è stata realizzata un'operazione analoga con

Banca Monte dei Paschi di Siena che ha previsto l'erogazione, sempre sul conto corrente fiduciario, di un finanziamento di euro 2.000.000 finalizzato anch'esso alla realizzazione del progetto di realizzazione della L75;

- le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2023 ammontano a euro 6.932.943, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 3.359.477. La variazione delle disponibilità liquide è imputabile alla gestione caratteristica, che consenta di generare flussi di cassa ampiamente positivi, e all'erogazione dei finanziamenti necessari per la realizzazione del piano investimenti aziendale, nonostante ingenti risorse siano state impiegate per la copertura finanziaria degli investimenti.

Con riferimento alle passività a bilancio:

- i debiti complessivi al 31.12.2023, al netto dei fondi e del capitale proprio, ammontano a 39.441.314 con un incremento rispetto al 2022 di euro 3.862.323. Tali passività sono rappresentate da debiti verso banche per euro 32.715.499, di cui euro 28.502.326 con scadenza oltre l'esercizio successivo, debiti verso fornitori per euro 6.045.596, ratei e risconti passivi per euro 1.861.338, debiti tributari per euro 227.951, debiti verso istituti di previdenza sociale per euro 154.364 e debiti diversi pari a euro 192.876. La principale voce iscritta tra le passività è rappresentata dai debiti verso gli istituti di credito che si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 9.152.829. Tale incremento è dovuta esclusivamente alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine (non sono presenti debiti verso banche a breve termine per affidamenti o smobilizzo dei crediti commerciali) a sostegno degli investimenti in corso di realizzazione per l'implementazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di San Zeno. Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti contratti nel corso dell'esercizio 2023:
 - o finanziamento chirografario di euro 1.700.000 della durata complessiva di 84 mesi, erogato in pool dagli istituti di credito ICCREA e Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia, garantito da garanzia SACE Supportitalia;
 - o finanziamento chirografario di euro 2.000.000 della durata complessiva di 120 mesi, erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena. Analogamente all'operazione di 10 milioni di euro erogata sempre da Banca MPS nel 2021, anche tale finanziamento è stato accreditato nel conto corrente fiduciario, vincolato a favore di AISA Impianti, che sarà svincolato a favore di AISA Impianti in funzione degli stati di avanzamento lavori e dei conseguenti pagamenti che AISA Impianti dovrà effettuare per la realizzazione del progetto di efficientamento della linea di recupero energetico L75;
 - o mutuo ipotecario stipulato con Intesa Sanpaolo per euro 2.000.000 della durata complessiva di 108 mesi, garantito da garanzia SACE Green. Tale finanziamento rappresenta un'integrazione al finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo per il completamento del nuovo digestore anaerobico, che si è reso necessario per la copertura dei maggiori costi d'investimento, a seguito dell'obbligo normativo per le Stazioni Appaltanti di riconoscere agli operatori economici gli incrementi dei

prezzi delle materie per tutti i lavori mediante l'utilizzo dei prezzari che sono stati introdotti per l'anno 2022 e 2023 dalla Regione Toscana;

- mutuo ipotecario stipulato con Banco BPM per euro 6.500.000, della durata di 121 mesi, erogato al 31.12.2023 per un importo pari a 3.250.000 euro. Tale finanziamento è strumentale alla realizzazione della linea di recupero energetico L75;

Non hanno subito significative variazioni gli altri debiti, ad eccezione dei ratei e risconti passivi che si sono incrementati, come già illustrato in precedenza, di euro 330.085 euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'iscrizione a bilancio del credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali industria 4.0 che sono stati realizzati nel corso dell'esercizio 2023;

- le passività a medio/lungo termine, al netto del fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri, sono rappresentate da debiti nei confronti degli istituti di credito per operazioni a medio/lungo termine che ammontano a euro 28.502.326. La variazione netta dei debiti bancari a medio/lungo termine nell'esercizio 2023 ammonta a euro 7.848.591. Tale incremento, come già detto, è dovuto all'erogazione dei finanziamenti necessari alla concretizzazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di San Zeno;
- i fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio 2023 sono pari a euro 1.025.598, con una riduzione rispetto al 31.12.2022 per euro 14.908. I fondi per rischi e oneri sono composti dal fondo imposte differite, pari a euro 949.661, dal fondo rischi ambientali, per euro 50.000 e dal fondo svalutazione magazzino per euro 25.937. La variazione negativa è imputabile allo storno del fondo imposte differite, per euro 14.908, relativo ad imposte differite iscritte a conto economico a seguito degli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione del 2008;
- Il patrimonio netto al 31.12.2023 ammonta ad euro 44.114.286 con un incremento rispetto all'esercizio 2022 pari a euro 207.106 ossia pari all'utile dell'esercizio 2023. Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti e non sono state effettuate operazioni sul capitale sociale o sulle voci del patrimonio netto.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i più significativi indicatori di bilancio, che attestano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	70,26%	81,56%	-13,86%
Banche su circolante	133,50%	101,11%	32,02%
Indice di indebitamento globale	98,34%	76,44%	28,65%
Posizione finanziaria netta	-13.783.041	-9.989.204	37,98%
Indice di indebitamento finanziario	74,16%	53,66%	38,19%

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Mezzi propri su capitale investito	50,30%	56,36%	-10,75%
Oneri finanziari su fatturato	5,62%	3,30%	70,24%
Indice di disponibilità	97,71%	124,56%	-21,56%
Capitale circolante netto	-293.263,00	2.622.818,00	-111,18%
Margine di tesoreria primario	-1.418.913,00	1.734.221,00	-181,82%
Indice di liquidità	88,92%	116,24%	-23,51%

L'esercizio 2023 rappresenta l'esercizio con il maggior indebitamento registrato dall'Azienda nei confronti del sistema bancario, indebitamento che si è reso necessario per la realizzazione del progetto di riposizionamento, ma che ha consentito di realizzare tutti gli investimenti pianificati mediante autofinanziamento e senza richiedere apporti da parte degli azionisti.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2023, nonché negli anni precedenti, e l'incremento dell'indebitamento finanziario hanno comportato una riduzione di tutti gli indicatori di natura patrimoniale e finanziaria. Infatti il bilancio 2023 già "contiene" tutti i principali investimenti e finanziamenti previsti dal piano industriale (L75, ampliamento compostaggio, digestore anaerobico) ma, nel contempo, non è stato ancora metterli tutti a reddito: la L75 è in costruzione, il digestore ha iniziato a cedere biometano solamente dal 15.12.2023.

L'Azienda in ogni caso ha mantenuto anche per il 2023 una elevata redditività della gestione caratteristica con una elevata capacità di generare flussi di cassa positiva e di monetizzare i propri investimenti.

L'esercizio 2023 si è chiuso in utile, gli indicatori patrimoniali e finanziari non assumono valori di allerta, resta elevata la capacità di generare flussi di cassa operativi della gestione caratteristica e in aggiunta gli indicatori sintetici di redditività e i principali risultati economici sono tutti ampiamente positivi, senza che vi siano segnali o indicatori di potenziale allerta, pertanto il giudizio complessivo sull'analisi finanziaria e patrimoniale risulta positivo.

Conto Economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.237.597	100,00%	15.208.721	100,00%	1.028.876	6,77%
- Costi per materie prime	1.877.220	11,56%	1.628.636	10,71%	248.584	15,26%
- Spese per servizi e generali	5.977.523	36,81%	5.911.070	38,87%	66.453	1,12%
VALORE AGGIUNTO	8.382.854	51,63%	7.669.015	50,43%	713.839	9,31%
- Altri ricavi	587.559	3,62%	389.660	2,56%	197.899	50,79%
- Costo del personale	2.889.223	17,79%	2.636.119	17,33%	253.104	9,60%
- Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	
MARGINE OPERATIVO LORDO CARATTERISTICO	4.906.072	30,21%	4.643.236	30,53%	262.836	5,66%
- Ammortamenti e svalutazioni	3.973.053	24,47%	3.637.061	23,91%	335.992	9,24%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	933.019	5,75%	1.006.175	6,62%	-73.156	-7,27%
+ Altri ricavi	587.559	3,62%	389.660	2,56%	197.899	50,79%
- Oneri diversi di gestione	567.073	3,49%	324.149	2,13%	242.924	74,94%
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	953.505	5,87%	1.071.686	7,05%	-118.181	-11,03%
+ Proventi finanziari	34.677	0,21%	2.329	0,02%	32.348	1388,92%
- Oneri finanziari	988.182	6,09%	-471.634	-3,10%	1.459.816	-309,52%
+ Utili e perdite su cambi		0,00%	0	0,00%	0	
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-725.400	-4,47%	602.381	3,96%	-1.327.781	-220,42%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	262.782	1,62%	0	0,00%	262.782	
REDDITO ANTE IMPOSTE	262.782	1,62%	602.381	3,96%	-339.599	-56,38%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	55.676	0,34%	166.110	1,09%	-110.434	-66,48%
REDDITO NETTO	207.106	1,28%	436.271	2,87%	-229.165	-52,53%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci del conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Il valore della produzione al 31.12.2023 è pari a euro 16.237.597, con un incremento di euro 1.028.876 rispetto all'esercizio precedente. Il perseguimento di obiettivi strategici finalizzati all'autosufficienza impiantistica a livello di ATO Toscana Sud, alla tutela dell'interesse generale e pubblico, gli investimenti produttivi per la concretizzazione del progetto di riposizionamento, nonché

le azioni intraprese per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio aziendale, hanno permesso all'Azienda di conseguire uno sviluppo sostenibile che si è tradotto in un costante incremento del valore della produzione, aumentato di oltre il 70% nel corso dell'ultimo quinquennio, cosa che conferma il radicale mutamento dell'Azienda dalla sua costituzione ad oggi. Nonostante l'incremento del valore della produzione si segnala che i ricavi caratteristici si sono ridotti da euro 14.286.965 nel 2022 a euro 12.907.460 nel 2023, per effetto dei seguenti fattori:

- nel periodo di febbraio-marzo è stata effettuata una fermata programmata della linea di recupero energetico, che nel 2022 non è stata eseguita (con conseguente perdita di fatturato in termini di energia elettrica e di rifiuti termovalorizzati);
- l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud nell'esercizio 2023 ha programmato una netta riduzione dei flussi destinati alla linea di selezione meccanica, dovuta alla riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati a favore di quelli differenziati ed alla presenza di un'altra linea di selezione meccanica in Provincia di Arezzo (T.B. S.p.A. di Terranuova B.ni), che sarà convenzionata con ATS fino al 31.12.2027. Dopo tale data i rifiuti indifferenziati raccolti in Provincia di Arezzo verranno conferiti totalmente a San Zeno (convenzionata con ATS fino al 31.12.2045), riportando le quantità a quelle storicamente trattate (circa 70.000 t/anno);
- l'applicazione del metodo tariffario rifiuti ARERA ha determinato per l'esercizio 2023 una riduzione delle tariffe di conferimento all'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno. Nel biennio 2024-2025 si recupereranno mediante adeguamento inflazionistico i maggiori costi del biennio 2022-2023;
- riduzione dei flussi di organico conferiti alla linea di compostaggio ad agosto 2023 quale azione di autotutela nei confronti di residenti del Comune di Arezzo prossimi all'impianto di San Zeno che indicavano nella linea di compostaggio la causa delle maleodoranze da loro lamentate. Dal settembre 2023, dopo aver verificato l'assenza di correlazione fra il reparto in parola e le lamentele, i conferimenti sono ripresi con regolarità.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, che nell'esercizio 2023 sono stati pari a euro 2.742.578, rappresentano principalmente i costi capitalizzati per le attività di manutenzione effettuate in occasione della fermata programmata, nonché i costi capitalizzati inerenti i progetti completati nel 2023 o in corso di realizzazione.

Al 31.12.2023 gli altri ricavi e proventi, pari a 587.559 euro, si sono incrementati di euro 197.899 rispetto all'esercizio 2022 per effetto dei contributi in conto impianto contabilizzati per gli investimenti in beni strumentali industria 4.0.

I costi della produzione al 31.12.2023 ammontano ad euro 15.284.092, con un incremento di euro 1.147.057 rispetto all'esercizio precedente. La principale voce di costo è rappresentata dai costi per servizi, che per l'esercizio 2023 risultano pari a euro 5.637.563, afferenti i costi esterni per la gestione, la conduzione e la manutenzione dell'impianto integrato di San Zeno. Tale voce di costo si è ridotta rispetto all'esercizio precedente di euro 140.143 (-2,4% circa). I principali costi per servizi sono di norma correlati ai quantitativi di rifiuti trattati, ma nel 2023 la flessione di tali rifiuti è stata del -7,5% rispetto al 2022; la differenza di costo è stata assorbita dai nuovi servizi attivati per dare risposta alle lamentele per presunte maleodoranze imputate dai residenti alla linea di

compostaggio. In altri termini sono state attivate nuove azioni da una parte per monitorare, con cadenza molto più frequente di quella prescritta dall'assetto autorizzativo, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni imposte dall'amministrazione competente e dall'altra per ridurre le emissioni odorigene del reparto a valori ben inferiori ai limiti prescritti. I monitoraggi hanno dimostrato il costante rispetto dei limiti. Tali azioni hanno quindi determinato maggiori costi per servizi per un importo di oltre 330.000 euro.

Tra le altre voci dei costi della produzione si registrano costi del personale per euro 2.889.223, con un incremento di euro 253.104 rispetto al 2022, che riflette le assunzioni di personale effettuate nel corso dell'esercizio 2023.

I costi per materie prime, compresa la variazione delle rimanenze, risultano pari a euro 1.877.220, con un incremento di euro 248.584 rispetto al 31.12.2022 per effetto dei maggiori costi sostenuti nell'esercizio 2023 imputabili alla fermata programmata dell'impianto di San Zeno, che non era stata effettuata nel corso dell'esercizio 2022.

Hanno subito un incremento anche i costi di godimento di beni di terzi, che al 31.12.2023 ammontano a euro 339.960, principalmente a causa dei maggiori canoni di leasing che sono stati contabilizzati a seguito delle operazioni di lease back perfezionate nel corso dell'esercizio

Gli oneri diversi di gestione alla chiusura dell'esercizio 2023 sono pari a euro 567.073, e rappresentati principalmente dai costi per i tributi locali sull'impianto di San Zeno (IMU e indennità di disagio ambientale) e dalle imposte sulla autoproduzione di energia elettrica.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2023 sono pari a euro 3.973.053, con un incremento di euro 335.992 rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti relativi al completamento degli investimenti inerenti la nuova stazione di pesatura, il nuovo sistema per la riduzione selettiva catalitica (SCR) degli ossidi di azoto e la nuova linea di digestione anaerobica.

Il reddito operativo dell'esercizio 2023, pari alla differenza tra il valore e i costi della produzione, ammonta ad euro 953.505, si è ridotto dell'11% circa rispetto al 2022, mentre il margine operativo lordo caratteristico o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), depurato dei costi e dei ricavi della gestione accessoria, nonché degli oneri e dei proventi di natura straordinaria o non ricorrente, è stato pari a euro 4.906.072 per l'esercizio 2023, con un incremento di euro 262.836 rispetto al 2022 (+5,66%). Come già sopra accennato, la riduzione del reddito operativo rispetto all'esercizio precedente può essere imputata interamente all'incremento dei costi dovuti alle lamentele di cui sopra, che come già detto sono stati circa pari a 330.000 euro. Nonostante l'incremento rispetto all'esercizio precedente, ciò nel contempo ha determinato una riduzione del margine operativo lordo.

In ogni caso i risultati intermedi di conto economico attestano anche per l'esercizio 2023 l'efficienza e l'efficacia della gestione operativa, grazie all'elevata produttività e alle economie e sinergie che l'Azienda realizza sui costi di gestione operativi.

Relativamente alla gestione finanziaria, il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari è negativo per euro 690.723. L'incremento degli oneri finanziari aziendali è dettato dai maggiori interessi passivi pagati nell'esercizio 2023 a seguito dei finanziamenti erogati o in corso di erogazione per la

realizzazione del progetto di riposizionamento del polo tecnologico di San Zeno. In particolare, come già illustrato in precedenza, sono stati erogati quattro nuovi finanziamenti a medio lungo termine che hanno determinato un incremento degli oneri finanziari aziendali.

L'utile ante imposte dell'esercizio 2023 ammonta pertanto a euro 262.782.

Le imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate, ammontano per l'esercizio 2023 ad euro 55.676 e pertanto l'esercizio 2023 si chiude con un utile netto pari a euro 207.106, con una riduzione di euro 229.165 euro rispetto all'esercizio 2022. Si ricorda che le imposte dell'esercizio beneficiano, a decorrere dall'esercizio 2021, dei maggiori ammortamenti fiscali, pari a euro 716.044, derivanti dalla rivalutazione effettuata nel 2018 ai sensi della Legge n. 145 del 30.12.2018.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che misurano la redditività e la capacità di remunerare il capitale.

Come già illustrato in precedenza, dalla tabella riportata di seguito si può apprezzare la bontà dei risultati della gestione caratteristica e aziendale della Società. In particolare tutti i sintetici indicatori di redditività sono positivi, con una lieve riduzione degli indici ROE e ROI, in quanto correlati all'utile d'esercizio e al reddito operativo, e un incremento del ROS e dell'EBITDA. Tali indicatori risultano comunque adeguati in relazione alla natura pubblica dell'Azienda ed al settore in cui opera.

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.	0,47%	1,00%	-53,00%
R.O.I.	1,07%	1,30%	-18,06%
R.O.S.	7,66%	7,52%	1,84%
E.B.I.T.D.A. caratteristico	4.906.072	4.643.236	5,66%
E.B.I.T.	953.505	1.071.686	-11,03%

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Sono altresì riportate in nota integrativa le informazioni inerenti i rapporti con i soggetti controllanti e controllati benché non considerati operazioni con parti correlate ai sensi della disciplina civilistica.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Rischi e incertezze



In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 la Società, al fine di monitorare e prevenire potenziali situazioni di criticità, con cadenza annuale adotta e aggiorna il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

In aggiunta il Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 11.03.2022 ha incaricato il Dott. Francesco Pierini, in qualità di Responsabile dell'ufficio di controllo interno, nonché di Responsabile Amministrativo della Società, di effettuare il monitoraggio degli indici di allerta esterni ai sensi di quanto previsto D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza). Alla odierna non sono stati rilevati segnali che possano comportare uno stato di crisi e di insolvenza.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta quindi che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Strumenti finanziari

L'Azienda non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.

Informazioni su ambiente e personale

a. informazioni sul personale

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

b. informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole né si è conosciuta di procedimenti penali o amministrativi nei confronti della Società in campo ambientale. Non si registrano sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme) poiché impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Sono attivi sistemi di controllo in continuo 24 ore su 24 delle emissioni al camino del termovalorizzatore di San Zeno, dal 2023 anche ridondati. Tali sistemi sono sottoposti con periodicità alle procedure di controllo QAL2 e QAL3. I valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di incenerimento sono sempre ben inferiori ai limiti di legge. Con il rilascio della nuova autorizzazione integrata ambientale (DGRT 1083/2020) sono stati attivati anche sistemi di controllo (in discontinuo) sui biofiltri cioè sulle apparecchiature di abbattimento degli odori del compostaggio e del fabbricato di scarico RSU. Tali controlli hanno sempre verificato la corrispondenza delle emissioni dei biofiltri con i limiti imposti in autorizzazione. Sono stati attivati anche controlli periodici sulle acque sotterranee delle aree limitrofe ai reparti produttivi che, finora, hanno dimostrato l'assenza di correlazione fra eventuali

inquinanti presenti in falda e l’Impianto di San Zeno. Infine è stato attivato il campionamento a lungo termine delle diossine sulla linea di recupero energetico. Da luglio 2017 vengono svolte solo attività di recupero all’Impianto di San Zeno, con produzione di materia e di energia. AISA IMPIANTI è così entrata a far parte a tutti gli effetti del sistema europeo di economia circolare, nonché tra gli impianti strategici nazionali. La qualifica di recupero consente inoltre che al reparto possano essere conferiti rifiuti esterni al regime di privativa, cioè alla gestione dei rifiuti da parte di ATO.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Ridondanza dei biofiltri a servizio della linea di compostaggio

I lavori per la realizzazione della ridondanza dei biofiltri a servizio della linea di compostaggio, iniziati nel 2023, saranno completati entro aprile 2024. Ciò consentirà di poter svolgere qualsiasi tipo di manutenzione sui biofiltri esistenti spostando l'aria da trattare (proveniente dal compostaggio) sui biofiltri nuovi, garantendo così di avere sempre il massimo livello di efficienza di deodorizzazione.

Linea L75

A gennaio 2024 è stata aggiudicata la gara dei lavori di realizzazione della sezione per la combustione dei rifiuti e produzione vapore della L75 e sono decorsi i termini per un eventuale ricorso al tribunale amministrativo da parte degli altri soggetti concorrenti. Sono già stati redatti i documenti di gara per le altre sezioni: turbo-alternatore e trattamento fumi. Nelle condizioni attuali si prevede l'attivazione della L75 nel 2° semestre 2025.



Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2023, pari ad euro 207.106 come segue:

- euro 10.356 alla riserva legale;
- euro 196.750 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 18.03.2024

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giacomo Cherici 

Il Consigliere

Chiara Legnaioli 

Il Consigliere

Enrico Galli 